

# Rassegna del 23/10/2015

## NESSUNA SEZIONE

16/10/2015	Biellese	15	<u>Confartigianato premia i biellesi</u>	...	1
16/10/2015	Gazzetta d'Asti	3	<u>Il Forum Astese della Camera di Commercio</u>	...	2
22/10/2015	Corriere di Savigliano	4	<u>Raccolta per illuminare Natale</u>	...	3
22/10/2015	Corriere di Savigliano	11	<u>Il business della meccanizzazione</u>	...	4
22/10/2015	Corriere di Savigliano	24	<u>Giardini dedicati a "Pinu" Vignolo</u>	I.m.	5
22/10/2015	Eco di Biella	33	<u>Rivoluzione industriale</u>	...	6
22/10/2015	Risveglio Popolare	13	<u>I possibili sviluppi di "IoLavoro": il Comune intende rimanere in contatto con le aziende Aderenti Alla rassegna</u>	M.I.	7
23/10/2015	Stampa Alessandria	50	<u>Appuntamento all'Università Sapelli spiega il cambiamento per i 70 anni di Confartigianato</u>	R.Al.	8
23/10/2015	Stampa Asti	41	<u>Una spesa solidale per aiutare la mensa sociale di corso Genova</u>	V.Fa.	9
23/10/2015	Stampa Torino Sette	32	<u>Le trame della vanità dalle forbici al cinema</u>	...	10

1

## Confartigianato premia i biellesi



Confartigianato nazionale per il concorso denominato “Nutrire il futuro: energie dalla tradizione” per celebrare, in occasione di Expo 2105 l’Eccellenza Artigiana rigorosamente Made in Italy, ha conferito, attestati di benemerenzza professionale a “sei” aziende biellesi del settore “food”, che si sono particolarmente distinte per la realizzazione e diffusione di loro prodotti. Le aziende premiate: Black & White di Biella (con i canestrelli biellesi); Cioccolato Colle di Biella (la crema spalmabile alla nocciola); Pasticceria Massera di Sala (il torcetto); Rapa Giovanni di Andorno (il “ratafià”); De Mori di Cossato (il grissino); Wecoffee di Biella (caffè biologico in eco packaging).



L'ente camerale propone una serie di incontri aperti a categorie economiche e politiche

# Il Forum Astese della Camera di Commercio

Le audizioni sono partite questa settimana e culmineranno nelle due giornate del 6 e del 7 novembre

Mentre il futuro delle Camere di Commercio è ancora tutto da scrivere, l'ente camerale di Asti gioca d'anticipo e lancia il Forum Astese. Un'iniziativa fortemente voluta dal suo presidente Renato Gorla e condiviso da Giunta e Consiglio e che ha preso il via martedì con le prime audizioni con i soggetti interessati.

L'azienda speciale chiama a raccolta i rappresentanti delle categorie economiche, le istituzioni politiche e la società civile, compresi i giornalisti, per una serie di incontri che culmineranno domenica 8 novembre con il Forum dal titolo "L'Astese per il sistema Paese. Valorizziamo le categorie coniugando le periferie", che si svolgerà dalle 9,30 nella sala Convegni in piazza Medici.

"In questo periodo storico di grandi cambiamenti e di ripensamenti per le Camere di Commercio - ha precisato Gorla - abbiamo deciso di organizzare questo forum sentendo tutti i rappresentanti delle varie categorie economiche, le istituzioni e la società civile per riflettere su quanto stiamo facendo e quale strada portare avanti come ente camerale».

Gli incontri si terranno nell'arco di due giornate, il 6 e il 7 novembre, dalle 15 alle 18,30 e dalle 9,30 alle 20, nella sala Giunta



Il presidente CCAA Renato Gorla

della sede di piazza Medici. I temi su cui la Camera di Commercio intende avviare il dibattito riguardano la competitività, l'export, il risparmio energetico, l'innovazione, gli investimen-

ti di tipo formativo, la valorizzazione degli eco-sistemi, i giovani e l'università con voucher e stage, l'utilizzo del web per la promozione del territorio.

Un altro interessante progetto è la costituzione di una commissione tecnico-scientifica e sociale «per il piano di programma e per gli accorpamenti camerale».

Nel «pacchetto» delle discussioni figurano pure Douja e Sagre, i due eventi curati direttamente dall'ente camerale: la Camera di Commercio intende sondare gli umori, le proposte della cittadinanza per rendere sempre più appetibili le due manifestazioni "fiore all'occhiello" della programma-

zione turistica astigiana.

"Abbiamo bisogno di una visione più completa possibile - prosegue Gorla - alla luce del riordino delle Camere di Commercio e dei decreti attuativi che stiamo ancora aspettando. E' un discorso in cui vogliamo che il Comune di Asti sia un interlocutore fondamentale. Con il sindaco abbiamo già avviato uno scambio di vedute molto positivo. Noi Camera di Commercio ci proponiamo come ruolo guida per la parte economica".

Alla base c'è il ruolo che verrà ad assumere nei prossimi anni l'ente, compresa la salvaguardia degli attuali posti di lavoro. L'azienda speciale deve però cominciare ad attrarre nuovi finanziamenti non più statali e solo dando mostra di vitalità può pensare di ottenerli.

Per questo Gorla ha con lungimiranza avviato da subito questo forum. L'altro aspetto interessante è con quale altra Camera di Commercio Asti finirà per accorparsi. Le preferenze andrebbero su Vercelli-Biella o in alternativa su Cuneo, la terza ipotesi sarebbe quella con Alessandria.

Le iscrizioni ai Forum e alle audizioni si ricevono direttamente all'ente camerale oppure telefonando alla segreteria del presidente allo 0141/535.241.

> e. a.

## LA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

Nelle settimane passate è stata anche definita la Giunta della Camera di Commercio che affiancherà il presidente Renato Gorla, eletto a fine luglio. Come vice-presidente è stato nominato Maurizio Raserio. Gli altri componenti sono Mauro Ardissoni (Confesercenti), Antonio Ciotta (Coltivatori Diretti), Massimo Forno (Confagricoltura), Samantha Panza (Confartigianato) e Vittorio Vallarino Gancia per l'Unione Industriale. Sono attesi per fine anno i decreti attuativi che riordineranno le Camere di Commercio sul territorio italiano. Per restare indipendenti occorrono 75 mila imprese a registro: in Piemonte sono Cuneo e Torino, in base a questa regola, potrebbero rimanere autonome. Biella e Vercelli, che si sono già unite negli anni passati, potrebbero avere una deroga, così come il Verbano-Cusio-Ossola che è comunità montana e provincia di Confine. Restano Novara e Alessandria che non hanno i numeri per proseguire l'attività camerale da sole.



3

*Salvadanai in punti strategici della città*



## Raccolta per illuminare Natale

In sette punti strategici della città stanno per arrivare i salvadanai per raccogliere la cifra destinata ad accendere le luci di Natale dei saviglianesi. Ma il tempo a disposizione è poco e se entro il 10 novembre non si riuscirà a trovare denaro sufficiente a coprire le spese, quest'anno rimarranno spente.

La donazione può essere lasciata all'Ascom; da Coldiretti e da Confartigianato in via Molinasso; all'Ente Manifestazioni e alla Banca Crs e nelle redazioni dei due giornali locali: il Corriere di Savigliano e il Saviglianese.

Chi invece volesse contribuire alla raccolta fondi con un bonifico può effettuarlo all'IBAN IT87K0630546851000010107369 (Banca Cassa di Risparmio di Savigliano), causale "SHOOPPI

– Natale a Savigliano l'accendiamo". «Se negli anni scorsi le luci si accendevano grazie al sostegno della Banca Cassa di Risparmio, del Comune e dei piccoli commercianti, ora la cifra non è più sufficiente per coprire le spese. E anche l'Ascom, che ha più volte contribuito a coprire i deficit, non ha più la disponibilità finanziaria necessaria per continuare a farlo», ha sottolineato Agostino Gribaudo dei commercianti.

La richiesta sta già facendo discutere dal momento che sia le Partite Iva che i cittadini non sembrano essere bendisposti a supportare l'iniziativa.

Per maggiori informazioni: Ascom Savigliano (0172/241211); Ente Manifestazioni (0172 712536) e Confartigianato (0172/712207).



## Il business della meccanizzazione

Come annunciato dal nostro settimanale già a luglio, in questi giorni Palazzo Taffini è stato teatro di un incontro, dopo quello organizzato durante la Fiera della Meccanizzazione Agricola, che ha messo in contatto i produttori di macchine agricole della zona con gli operatori esteri provenienti da Arabia Saudita, Russia, Polonia e Romania.

«L'intento è avviare accordi commerciali tra le ditte del settore del nostro territorio e quelle estere bisognose di macchinari agricoli», ha spiegato Luca Crosetto, presidente di Arproma e tra gli organizzatori dell'evento insieme a Confartigianato Imprese di Cuneo.

Ventiquattro le aziende locali coinvolte, per dodici operatori esteri che martedì 20 ottobre si sono incontrati per discutere d'affari.

«Il progetto si è posto l'obiettivo di incrementare la penetrazione commerciale all'estero di un prodotto di eccellenza del nostro territorio come le macchine agricole. L'intenzione è far sì che sul nostro territorio possano riproporsi periodicamente appuntamenti di questo tipo», ha concluso Crosetto.



# Giardini dedicati a "Pinu" Vignolo



VILLANOVA

I giardini comunali che si trovano in piazza Vittorio Emanuele II verranno denominati "Giardini Pubblici dedicati a Vignolo Giovanni "Pinu" Capogruppo Alpini di Villanova Solaro".

L'iniziativa intende onorare la memoria dell'Alpino Vignolo, nato il 23 ottobre 1935 e deceduto il 17 maggio 2015 mentre partecipava all'ennesimo raduno degli alpini nella città de L'Aquila, in rappresentanza del gruppo alpini di Villanova. Come si legge nella delibera di Giunta, si potrà "ricordare il nostro illustre cittadino che ha portato il vessillo del nostro Comune in tutti i raduni degli alpini, diffondendo la co-

noscenza di Villanova Solaro in tutta Italia".

Dopo aver trascorso i primi anni di vita a Ruffia, la famiglia Vignolo si trasferì a Villanova dove Giovanni trascorse l'adolescenza e la prima giovinezza aiutando i genitori nell'azienda familiare di trebbiatori di grano. Nel frattempo cominciò anche a frequentare due ditte della zona dove imparò il mestiere di meccanico carpentiere. Nel luglio 1957 venne arruolato nell'artiglieria di Montagna – Divisione Julia, effettuò il Car a Bassano del Grappa e venne poi trasferito a Tolmezzo. Dopo il congedo, tornò a Villanova dove perfezionò il mestiere di meccanico carpen-

tiere. Nel 1962 iniziò l'attività in società con il fratello Angelo nella sede della storica officina meccanica in via Duca d'Aosta a Villanova. La passione per il servizio militare e il corpo degli Alpini lo portò alla nomina di capo gruppo della sezione locale Alpini per circa 30 anni, partecipando a tutti i raduni che annualmente si organizzavano nelle varie città d'Italia. Nel giugno 2013 venne conferita alla Ditta F.Ili Vignolo la targa dei 50 anni di fedeltà associativa della sezione Con-fartigianato di Saluzzo. "Pinu" Vignolo è deceduto a L'Aquila il 17 maggio del 2015, durante il raduno degli alpini.

I.m.



## RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Il futuro dell'artigianato è digitale. Nell'era della quarta rivoluzione industriale, che si è appena aperta, quella in cui virtuale e reale, digitale e manifatturiero, produzione e servizi si compenetrano in una dimensione di mercato globale e internet esce dalla rete per entrare nelle cose, le imprese si trovano a fare i conti con un nuovo modo d'essere. «In questi anni di crisi – spiega Massimo Foscale, Direttore Confartigianato Biella - le imprese sono state attraversate da un allargamento enorme dei mercati e dalla presenza sempre più intrusiva delle tecnologie e ora sono impegnate ad affrontare la sfida di far entrare stabilmente la cultura digitale nelle proprie aziende. C'è già chi lo ha fatto e con successo. Sono già veramente molti gli imprenditori che hanno rivoluzionato il loro modo di lavorare attraverso iniezioni di bit, fibra ottica, vendita online. Le loro testimonianze sono state esposte nel corso della Convention nazionale Categorie di Confartigianato tenutasi a Milano di recente, incrociando quelle dei rappresentanti del mondo della ricerca, istituzioni, università e credito». «Un racconto a più voci – continua Foscale - nell'innovativa formula del table talk, che ha tracciato il perimetro di come la cultura digitale sta cambiando mercati, economia, prodotti e servizi e di come, proprio grazie alle nuove tecnologie, le piccole imprese con 'valore artigiano' potranno continuare ad essere le protagoniste indiscusse del successo del Made in Italy nel mondo». «I temi lanciati alla Convention – conclude il direttore - verranno approfonditi nel corso del 2016 in una serie di appuntamenti, con l'obiettivo di mettere a punto nuovi strumenti per accompagnare le imprese sul mercato».



## I possibili sviluppi di "IoLavoro": il Comune intende rimanere in contatto con le aziende aderenti alla rassegna

IVREA - L'assessore Enrico Capirone ha avuto modo di esprimere considerazioni positive sull'edizione recente dell'iniziativa "IoLavoro", che ha registrato oltre ottocento adesioni, rappresentando così un'occasione unica di confronto e contatto diretto con le aziende in grado di offrire alla platea locale valide opportunità di lavoro.

I dati elaborati al termine dell'iniziativa, presentata il 30 settembre a Ivrea, promossa dalla Regione Piemonte con il coordinamento dell'agenzia *Piemonte Lavoro* (ente regionale) e i Comuni di Ivrea e Cuorgnè, parlano di risultati incoraggianti. All'evento hanno collaborato i Centri per l'impiego di Ivrea e Cuorgnè, Confindustria Canavese di Ivrea, *Cna*, Confartigianato e Confcooperative di Torino.

La scelta della città di Ivrea, secondo il parere del vicesindaco, ha significato un importante riconoscimento del ruolo che il territorio può tuttora recitare nell'ambito del lavoro, con il conseguente, positivo riscontro fornito dalle tante occasioni che si sono presentate nel corso della giornata, favorevoli ai contatti diretti tra imprese e lavoratori in cerca di occupazione.

Interessanti in particolare i momenti riservati a *workshop* e brevi seminari, necessari anzitutto per dare occasioni d'aggiornamento a giovani e meno giovani, dotandoli di strumenti utili a conoscere gli orientamenti e valutare le eventuali opportunità e le conseguenti scelte di cui è possibile fruire.

L'assessorato a Lavoro e Sviluppo economico resta in contatto con le diverse aziende presenti agli incontri, per ottenere resoconti sulle disponibilità e sulle posizioni accessibili di cui è stato fatto cenno nel corso della giornata, al fine di verificare i possibili sviluppi in ambito lavorativo, sulla base dei colloqui scaturiti dall'iniziativa.

Un ringraziamento è stato rivolto agli studenti di liceo "Gramsci" e istituto "Olivetti", per la loro presenza, utile come forma di orientamento nei riguardi di un futuro accesso al mondo del lavoro, in base agli studi effettuati.

m.l.



## Appuntamento all'Università

# Sapelli spiega il cambiamento per i 70 anni di Confartigianato

Secondo appuntamento organizzato da Confartigianato per i 70 anni di vita: alle 17, nell'aula magna di Scienze Mfn, in viale Teresa Michel, lectio magistralis di Giulio Sapelli dal titolo «La nostra forza è il cambiamento. Artigianato motore dello sviluppo». Il relatore è personaggio che suscita interesse per le sue analisi non scontate, le riflessioni spiazzanti unite alla profondità delle conoscenze. Sapelli è un economista, storico, un po' sociologo: attualmente è professore ordinario di Storia Economica alla Statale di Milano, dove insegna anche Analisi Culturale dei Processi Organizzativi. Ma nella sua lunga carriera (è nato a Torino nel 1947 e si



### Economista

Giulio Sapelli insegna alla Statale di Milano

è laureato nel '71) ha spaziato su quasi tutti i fronti della ricerca e della divulgazione socio-economica. L'anno scorso ha dato alle stampe un libro «Vecchi versus giovani» in cui si analizza un fatto insolito da secoli: l'alta probabilità che i nati nel Secondo millennio, una volta adulti, stiano peggio dei loro genitori. Di qui una serie di conseguenze a volte inquietanti, ma su cui è necessario riflettere. [R. AL.]



## NEI NEGOZI DI «PORTA LA SPORTA»

## Una spesa solidale per aiutare la mensa sociale di corso Genova

Alla mensa sociale di corso Genova la crisi si tocca con mano: nel 2014 ha servito 41.615 pasti caldi, distribuito 26.420 borse alimentari per la cena e altre 10.676 ad altri utenti. Dall'inizio dell'anno ad oggi il fenomeno non accenna a diminuire, anzi. Trovandosi a fare i conti con "maggiori bisogni e minori risorse", l'assessorato Politiche sociali guidato da Piero Vercelli raddoppia "Porta la sporta", raccolta di alimenti a favore della mensa sociale. Dopo il primo appuntamento del marzo scorso, si replica sabato 31 ottobre in collaborazione con Centri di Ascolto Caritas e San Vincenzo, Csv (Centro servizi volontariato), Alpini, Cna, associazioni Carabinieri e Bersaglieri, chiesa evangelica.

Per contribuire alla spesa solidale basta andare in uno dei negozi di "Porta la sporta", acquistare generi alimentari e consegnarli ai volontari. Si possono donare cibi a lunga conservazione (pasta, riso, pesce e carne in

scatola, pelati e sughi, olio, latte, farina, zucchero, omogeneizzati, alimenti per l'infanzia), ma anche prodotti per l'igiene personale come rasoi e detergenti. La raccolta andrà a favore della mensa sociale (gli alimenti), del dormitorio, del Centro diurno Santa Maria Nuova, del Centro accoglienza e vita di via Giobert. "Grazie all'adesione del Bricocenter - spiega l'assessore Vercelli - raccoglieremo anche attrezzi da giardino, sementi e piantine da consegnare alle famiglie assegnatarie degli orti sociali. Nella scorsa edizione sono stati raccolti 79 quintali di alimenti e 1 quintale di prodotti per l'igiene personale".

I punti vendita: Simply (via Torchio, corso Alba, viale Vittoria, corso Alessandria); Guasco, via Gozzano; Venturino, via San Marco; Carrefour, piazza Alfieri e Statuto; Esselunga (corso Torino e Casale); Market San Rocco, via Lessona; Coop; Pam; Unes; Famila; Cooperativa della Rava e della Fava (piazza Torino e corso Alessandria). [V. FA.]



ENTRA NEL VIVO "VOCE DEL VERBO MODA"

# LE TRAME DELLA VANITÀ DALLE FORBICI AL CINEMA

**Dal 23 al 25 una serie di incontri, filmati, appuntamenti dedicati al fashion sul «filo» del tessuto**

**I**ncontri, workshop, documentari, testimonianze. «Voce del Verbo Moda» giunge alla sua terza edizione con un programma sempre più ricco. Il progetto è frutto di una serie di sinergie, che coinvolgono Circolo dei lettori, Città di Torino, Assessorato alla Cultura della Regione, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa. Quest'anno il filo conduttore è il tessuto: tradizionale, interpretato, innovativo, strano. Chi ha mai pensato infatti di fare borse e accessori con teloni di camion, airbag e camere d'aria? I fratelli Markus e Daniel Freitag che hanno creato F-abric, la nuova linea del marchio Freitag. Ne parlerà Daniel Roher, project e product manager F-abric con Virginia Galateri di Genola, trend editor vogue.it, **sabato 24** alle 18,30, al Circolo dei Lettori, via Bogino 9. Dalla sostenibilità alla tradizione reinterpretata in chiave contemporanea. **Venerdì 23**, alle 21, al Circolo, la stilista indiana Asha Sarabhai, dialogando con Simona Segre Reinach, parlerà della tradizione del Khadi e dei laboratori Raag che realizzano capi a mano con antiche tecniche. Asha collabora con Issey Miyake e il Design Studio fin dal 1984 e il suo lavoro è apprezzato da amici illustri, come Frank Stella, Zubin Mehta, Valerio Adami. L'incontro è in collaborazione con San Carlo dal 1973.

Tessuti tecnologici, belli, ma anche sani, perché alla fine bisogna sapere che cosa mettiamo a contatto con la pelle. Ecco quindi che venerdì 23, alle 18,30, si parla de «I vestiti che fanno bene» con gli artigiani tessili Edoardo Accornero e Giuseppina Alemanno, Sara Conforti, direttrice hoflerlab\_project-anticasartoriaerrante e Alessandra Montrucchio, scrittrice, Vitaliano Alessio Stefanoni, Cna Federmoda Piemonte.

Si può «fare impresa» cercando di coinvolgere l'arte? Pensa di sì Giovanni Bonotto, che nell'incontro di venerdì 23 alle 18 al Circolo, con Caroline Corbetta, curatrice di arte contemporanea, e Alberto Cavalli, direttore Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, parlerà della sua azienda La Fabbrica Lenta dove macchinari degli Anni 50

convivono accanto alle più aggiornate tecnologie e alla collezione di arte Fluxus. Un legame forte con l'arte emerge anche dall'incontro, in programma **domenica 25** alle 15.30, con Luca Missoni, direttore Artistico dell'Archivio Missoni e Maria Luisa Frisa, critico e fashion curator.

La ricerca dei materiali può essere un'arte. Se ne parla sabato 24, alle 11, al Circolo, con le designer Laura Strambi, Paola Volpi e Genevieve Xhaet ed Elena Masuelli, de La Stampa. Lana, cachemire, nylon e feltro (per i copricapi Flapper della Xhaet), ma anche filtri, cavi e oro (dei gioielli della Volpi), fibre di produzione biologica e colori estratti dalla natura (negli abiti della Strambi).

Moda è anche letteratura e cinema. Sabato 24 alle 11,30: in occasione del centenario della nascita di Roland Barthes tre voci dalla letteratura, dalla musica e dal cinema dialogano sul valore del tempo nei diversi linguaggi della contemporaneità. Con Andrea Jublin, regista, Marco Malvaldi, scrittore e bassista e Letizia Muratori, scrittrice. Conduce Nicoletta Polla Mattiot.

Sempre sabato 24 alle 17 si parla di film con Luca Guadagnino, regista, sceneggiatore e produttore con Frenesy di una serie di «Fashion Films», lavori in cui il tessuto contribuisce a dare profondità alle immagini bidimensionali che scorrono sullo schermo. Con lui Carlo Antonelli, direttore «Gq», Giulia Piersanti, costumista di A Bigger Splash. Introduce Alberto Barbera, direttore del Museo del Cinema. L'appuntamento prosegue al Cinema Classico (piazza Vittorio Veneto 5), dove si potrà assistere a una maratona di proiezioni per esplorare l'universo del fashion (in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema) a partire dalle ore 20. Ad accompagnare gli spettatori in sala saranno i venti scatti in bianco e nero della mostra «Attrici Italiane» realizzati dal fotografo Davide Bonaiti che saranno visibili nell'atrio del Cinema Classico dal 24 ottobre fino al 28 novembre. Il programma completo su [www.circololettori.it](http://www.circololettori.it).

[A.TOP]

